

DRUBIAGLIO franco-grossolana, fase tipica DRB1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli Drubiaglio, a morfologia subpianeggiante, si rinvencono nelle adiacenze dell'asta fluviale del torrente Messa (Drubiaglio); molto più limitatamente lungo il corso dei torrenti Ceronda e Casternone. Derivano da depositi di conoide, anche fluviali, costituiti da materiali prevalentemente serpentinitici. Gli usi più diffusi sono colture avvicendate, molto subordinatamente pioppicoltura a Drubiaglio; boschi naturali governati prevalentemente a ceduo lungo i torrenti Ceronda e Casternone.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli Drubiaglio sono neutri, profondi, franco-sabbiosi, privi di pietrosità (ghiaie e ciottoli); una lieve idromorfia dovuta a falda temporanea interessa il profilo del suolo solo oltre 60 cm di profondità. La permeabilità è normale ed il suolo risulta bene drenato.

Profilo: Topsoil da grigio a grigio-olivastro, sabbioso-franco, di struttura granulare media, privo di scheletro. Subsoil grigio-olivastro, sabbioso-franco, di struttura poliedrica subangolare, privo di scheletro.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Udifluent, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TOCA0258

Localizzazione: FERRIERA

Pendenza: 1°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Pioppeti

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 20 cm; umido; colore grigio (5Y 5/1); tessitura sabbioso franca; struttura granulare media di grado incoerente; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 10 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non calcareo; limite inferiore diffuso. Orizzonte AC : 20 - 85 cm; umido; colore grigio olivastro (5Y 5/2); screziature 10 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno intenso (7,5YR 5/6); tessitura sabbioso franca; struttura poliedrica subangolare media di grado incoerente; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 10 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione debole; non adesivo; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte C : 85 - 999 cm; secco; colore grigio (10YR 5/1); tessitura sabbiosa; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Non sono presenti orizzonti diagnostici.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-AC-C

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal nome del centro abitato

Note

Mancano analisi fisico-chimiche del profilo di riferimento

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

150 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Assenza di pietrosità e per tessitura che consentono generalmente la lavorazione la preparazione e le operazioni colturali anche dopo eventi piovosi

Lavorabilità

Buona

Assenza di pietrosità e per tessitura che consentono generalmente la lavorazione la preparazione e le operazioni colturali anche dopo eventi piovosi

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevata

Cenni sulla gestione di suoli:

I suoli Drubiaglio sono molto produttivi, ma questa capacità riguarda solo la piana del Messa, per un favorevole assetto morfologico e per il positivo concorso di alternanze sedimentologiche francamente riferibili a vecchi alluvionamenti della Dora Riparia.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato